Sommario

INTRODUZIONE 2
Avvertenze generali 2
DESCRIZIONE PRODOTTO 3
Dati tecnici 3
Caratteristiche e principio di funzionamento 3
INSTALLAZIONE PRODOTTO 3
Condizione di fornitura, disimballo e trasporto 4
Locale di installazione e montaggio 4
Canna fumaria 5
Caratteristiche costruttive canna fumaria 6
Collegamento termostato ambiente 7
Riempimento impianto 7
Sistema anticondensa e valvole di zona 7
Dispositivi di sicurezza e protezione 7
Gestione impianto idraulico 8
SCHEDA ELETTRONICA 12
L'interfaccia display touch (dove presente) 13
Menu ON/OFF 14
Menù Impostazioni 14
Menù Personalizzazioni 14
Menù Info 15
Menù Crono 15
L'interfaccia palmare (dove presente) 16
DISPLAY 17
MESSA IN FUNZIONE 20
Caratteristiche del combustibile 20
Controlli preliminari 20
Caricamento ed accensione prodotto 20
PRINCIPIO E MODALITA' DI FUNZIONAMENTO 20
Check up 21
Accensione 21
Stabilizzazione 21
Normale 21
Modulazione 21
Spegnimento 22
ERRORI, CAUSE E SOLUZIONI 22
MANUTENZIONE 25
Scadenzario controllo, pulizia e manutenzione 25
Pulizia tubi mediante sistema in dotazione 25
Pulizia camera combustione 25
Pulizia cassetti raccolta cenere e vano cappa fumi 26
Pulizia vano fumi superiore 26
GARANZIA 26
Durata garanzia 26
Cosa copre la garanzia 27
Esclusioni dalla garanzia 27

INTRODUZIONE

Gentile Cliente,
La ringraziamo per averci accordato la Sua fiducia. La nostra priorità è la Sua soddisfazione. Per questo motivo profondiamo il massimo impegno quotidiano, finalizzato alla realizzazione di prodotti allineati alle Sue aspettative. Ci impegniamo ogni giorno, da 50 anni, per poter portare a casa Sua elevata qualità ed inconfondibile design. Perseguiamo i più elevati standard qualitativi e lavoriamo puntualmente sull'efficienza e sul rendimento delle nostre macchine. Formiamo periodicamente i nostri partener tecnici affinché possano intervenire in caso di necessità in modo puntuale e risolutivo. Facciamo tutto questo con passione e grinta.
Per assicurarLe il massimo comfort e calore.

Avvertenze generali

Le macchine da riscaldamento Pasqualicchio sono costruite e collaudate seguendo le prescrizioni di sicurezza indicate dalle direttive europee di riferimento. Il presente manuale costituisce parte integrante del prodotto. In caso di dubbi sul contenuto e per ogni chiarimento contattare il costruttore o il servizio di assistenza tecnica autorizzato. I contenuti, le informazioni tecniche e le rappresentazioni grafiche presenti in questo manuale non sono divulgabili. Assicurarsi che sia sempre a corredo dell'apparecchio, anche in caso di vendita/trasferimento ad un altro proprietario, o di trasloco, affinché possa essere consultato dall'utilizzatore, dall'installatore e dal personale autorizzato. Pasqualicchio si riserva il diritto di modificare specifiche e caratteristiche tecniche e/o funzionali della macchina in qualsiasi momento senza darne preavviso. L'installazione della macchina e qualsiasi altro intervento di assistenza e manutenzione devono essere eseguiti da personale qualificato secondo le indicazioni della Legge 37/08 (ex 46/90), ottemperando quanto indicato nel presente manuale e quanto indicato nella norma UNI 10683:2012. Conservare la ricevuta/fattura di acquisto del prodotto, per fruire del diritto di assistenza tecnica in garanzia.

Al momento dell'installazione, tutti i regolamenti locali, inclusi quelli che fanno riferimento a norme nazionali ed europee, devono essere rispettati. La macchina con il suo equipaggiamento, non deve, durante la vita dell'impianto, essere modificata, se non dal costruttore o dal fornitore. Tutte le modifiche non autorizzate sono vietate e possono essere causa di decadimento della garanzia.

Allorché si decida di non utilizzare la macchina per un lungo periodo, è opportuno spegnere l'interruttore generale di alimentazione elettrica.

Il costruttore non si ritiene responsabile di danni a persone, animali o cose, dovuti ad una errata installazione o ad uno scorretto utilizzo. In fase di installazione e di utilizzo, il rispetto delle normative di sicurezza resta sempre a carico dell'installatore (e/o del progettista) e dell'utilizzatore.

Per eventuali optional o kit (compresi quelli elettrici) si consiglia di utilizzare solo accessori originali Pasqualicchio.

Un'errata installazione può causare danni a persone, animali o cose, per i quali il costruttore non si ritiene responsabile.

Le caldaie Pasqualicchio non possono essere utilizzate come inceneritore.

Non possono essere utilizzati combustibili diversi da quelli specificati nel presente manuale.

Durante il periodo di garanzia, anche in caso di difetti o guasti non smontare MAI la macchina dalla sua sede di installazione, ma provvedere a segnalare tali problematiche al Centro Assistenza o al Rivenditore. Nessun componente può essere modificato o sostituito con altro non originale, pena l'immediata decadenza del diritto di garanzia. Le macchine da riscaldamento Pasqualicchio sono destinate ad uso in ambienti civili ed industriali, esse NON possono essere installate in camera da letto e in ambienti medicali ma solo in locali idonei.

DESCRIZIONE PRODOTTO

Dati tecnici

La stufa riporta nella parte posteriore la descrizione dei seguenti valori identificativi:

Termostufa En 14785

Pot termica nom	kW
resa riscaldamento	kW
produzione ac	kW
Pot term ridotta	kW
resa riscaldamento	kW
prod acs	kW
fumi	°C
CO misurato nominale	mg/Nm3
CO misurato ridotto	mg/Nm3
Rendimento nominale	%
Ridotto	%

Caldaia En 303-5

Potenza termica nominale	kW
Potenza termica ridotta	kW
Rendimento nominale	%
Rendimento ridotto	%
CO misurato nominale	mg/Nm3
Polveri a potenza nominale	mg/Nm3
Temperatura fumi max	°C
Tensione nominale	V
Frequenza nominale	Hz
Pressione massima di esercizio	bar

Caratteristiche e principio di funzionamento

Completamente Made in Italy, raggiunge standard prestazionali e qualitativi notevoli essendo realizzata nel pieno del rispetto della normativa UNI EN 14785 ed appartenendo alla classe 5 per rendimenti ed emissioni. Adatta per chi vuol abbattere sensibilmente il costo del riscaldamento senza rinunciare ai pregi e funzionalità propri delle caldaie a gas. Lo scambiatore di calore a sviluppo verticale, permette un elevato scambio termico che, abbinato alla presenza di materiale coibentante, garantisce un elevato rendimento, ancor più accresciuto dal controllo digitale. Il pellet, stoccato nel serbatoio accessibile dallo sportello superiore, viene prelevato dalla coclea azionata da un motoriduttore e fatto cadere all'interno del braciere in ghisa posto nella camera di combustione. Tramite la candeletta, l'accensione è gestita direttamente dalla centralina elettronica che offre la possibilità di avvio automatico ad orari prestabiliti, programmabili direttamente sul pannello di controllo. Il calore prodotto nella camera di combustione, viene trasferito dalla fiamma all'acqua per conduzione attraverso le pareti. Oltre al calore ceduto dalla fiamma, avviene un trasferimento per convezione mediante passaggio dei fumi in un percorso obbligato a tre giri di fumo, che inizia dal bruciatore, per arrivare poi all'uscita del collegamento della canna fumaria. L'aspiratore crea una depressione all'interno della camera di combustione obbligando i fumi ad attraversare lo scambiatore a tubi verticali. Questo percorso all'interno del corpo della caldaia, per scambio convettivo, permette un maggiore trasferimento di calore verso l'acqua, che riscaldatasi, viene fatta circolare all'interno dell'impianto mediante il circolatore in dotazione.

INSTALLAZIONE PRODOTTO

L'installazione della termostufa deve essere eseguita da tecnici qualificati ed in possesso di requisiti tecnici specifici, evidenziabili dal certificato di iscrizione alla Camera di Commercio in conformità ai requisiti della legge 37/08. L'installatore è il responsabile del dimensionamento della termostufa e dell'impianto di riscaldamento nonché della tipologia di impianto da realizzare. Preliminarmente all'installazione, occorre individuare il punto in cui collocare la termostufa verificando che rispetti quanto indicato nel capitolo "Locale d'installazione". La garanzia Pasqualicchio non copre i danni causati dalla formazione di condensa; è compito dell'installatore predisporre le misure necessarie ad impedire il verificarsi di tale fenomeno, quali l'installazione della canna fumaria e dell'impianto idraulico a regola d'arte, nel rispetto delle normative vigenti. Si consiglia l'utilizzo di un gruppo di ricircolo anticondensa come mezzo per aumentare la temperatura dell'acqua di ritorno in termostufa, salvaguardando la macchina da sbalzi termici. La termostufa non necessita di un accumulatore inerziale, ma può essere utile l'installazione specialmente se il circuito di termostufa (primario) è diviso dal resto dell'impianto di riscaldamento (secondario), mediante uno scambiatore di calore e/o se la termostufa deve rimanere in servizio anche d'estate per la produzione di acqua calda sanitaria e se l'impianto è a pavimento. Alcuni modelli di accumulatori inerziali sono dotati di

bollitore o di scambiatore di calore sanitario incorporato, per cui non richiedono l'installazione di un bollitore separato. Si ricorda che i generatori termici a combustibile solido devono essere installati con le apparecchiature di sicurezza previste dalle vigenti leggi in materia.

Posizionare la termostufa con una leggera pendenza verso la parte anteriore per facilitare la caduta del combustibile evitando accumuli lungo la caduta verso il braciere regolando i piedini antivibranti forniti in dotazione (i piedini antivibranti vengono inseriti all'interno del serbatoio combustibile insieme alla documentazione a corredo della macchina, dovranno essere avvitati sotto la base della termostufa in prossimità dei 4 angoli).

Non collocare la termostufa in ambienti dove già siano installate apparecchiature per il riscaldamento o simili che abbiano la presa dell'aria comburente nel medesimo locale.

Condizione di fornitura, disimballo e trasporto

La macchina viene consegnata su pedana in legno completa di tutte le sue parti previste. **Fare attenzione al possibile sbilanciamento della macchina dovuto ad una distribuzione non omogenea del peso**. La macchina deve essere movimentata sempre in posizione verticale sollevandola con presa dal basso evitando strappi o bruschi movimenti e solo mediante carrelli aventi portata maggiore al peso della macchina da sollevare. Tutta la macchina deve essere preservata da sollecitazioni meccaniche evitando qualsiasi tipo di urto e non deve essere esposta ad intemperie che ne comprometterebbero il corretto funzionamento. Lunghi periodi di immagazzinamento in luoghi umidi o comunque non idonei, potrebbero causare deterioramenti fino a danneggiare la componentistica elettrica, elettronica e meccanica.

Tutte le responsabilità relative a movimentazioni e trasporti dei carichi spetteranno ai manovratori dei mezzi.

Locale di installazione e montaggio

L'installazione della termostufa deve essere effettuata da tecnici qualificati in possesso di requisiti specifici evidenziabili dal certificato di iscrizione alla Camera di Commercio in conformità ai requisiti della legge 37/08. La norma per l'installazione, la verifica e la manutenzione degli impianti domestici a biomassa solida fino 35 kW funzionanti a pellet è la UNI 10683. Il locale di installazione, per essere idoneo, deve rispettare dei requisiti minimi imposti dalle normative:

- deve avere la presa d'aria;
- deve essere abbastanza alto da avere almeno 1 metro di distanza tra il punto più alto della caldaia ed il soffitto ma in ogni caso non inferiore a 2,5 metri;
- deve avere il piano di appoggio con un'opportuna capacità portante;
- non può avere un volume inferiore a 60 m3;
- deve essere predisposto di opportuna presa elettrica ed interfaccia per collegamento all'impianto idraulico.

Non è permesso inoltre installare la termostufa:

- nei locali abitativi e in vani adiacenti e/o comunicanti dove sono presenti caldaie a gas atmosferiche tipo B;
- in bagni, camere da letto e monolocali.

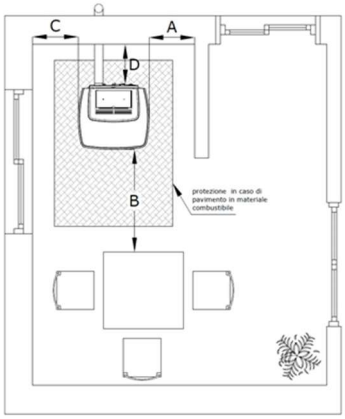
La presa d'aria comburente deve essere realizzata nel locale di installazione il più vicino possibile alla termostufa per evitare correnti d'aria, con un'apertura fissa di dimensioni tali da consentire il libero passaggio dell'aria comburente e protetta con griglia, rete metallica o idonea protezione, purché non riduca la sezione minima e posizionata in modo da evitare eventuali ostruzioni e intasamenti. La superficie minima della presa d'aria deve essere:

- 80 cmq (Ø 100 mm) per i modelli 15, 20, 24;

- 110 cmq (Ø 120 mm) per i modelli 27 e 31.

Per impianti maggiori di 35 kW, la norma prevede una porta di accesso indipendente dall'esterno dell'edificio e la redazione del progetto di centrale termica ai vigili del fuoco effettuando comunicazione all'Istituto per la Sicurezza sul Lavoro (ISPESL). Ai fini della normativa sulla sicurezza viene considerata la potenza termica complessiva di tutte le caldaie presenti nello stesso locale, che possono essere accese in contemporanea. Di conseguenza, se si installa una macchina a biomassa da 20 kW e accanto ne viene posta una a gas da 20 kW, viene superata la soglia dei 35 kW, e si rientra nella normativa su questa categoria di impianti. Se nello stesso locale sono presenti una caldaia a biomassa e una a gas, con possibilità di funzionamento contemporaneo, è necessario che ogni caldaia sia dotata di una propria canna fumaria indipendente. Le modalità di installazione e le caratteristiche del locale in cui avviene l'installazione devono rispettare i

requisiti definiti dal DM 28/04/2015. La termostufa non è idonea all'installazione ad incasso. Per una corretta installazione è necessario lasciare il giusto spazio intorno alla termostufa per consentire a tecnici e manutentori di operare, tenendo conto del raggio di apertura di porte e sportelli nonché estrazione del cassetto cenere. Tuttavia la distanza minima da materiali infiammabili deve essere almeno 30 cm lateralmente e posteriormente mentre frontalmente almeno 100 cm. Nel caso di pavimenti in legno o comunque materiali combustibili, deve essere predisposta una protezione in materiale non combustibile (classe 0 di reazione al fuoco) che dovrà ricoprire tutta l'area di ingombro della termostufa e l'area compresa nelle distanze minime indicate sopra. Nello schema che segue viene riportato un esempio di installazione con le distanze minime da rispettare:



A: minimo 60 cm
B: minimo 100 cm
C: minimo 60 cm
D: minimo 20 cm

Canna fumaria

Una corretta installazione della canna fumaria è fondamentale per il corretto funzionamento della macchina, essa è definita dalla normativa UNI 10683:2012. Il tiraggio che garantisce un funzionamento ottimale è di -10 (±20%) Pa a freddo. La macchina, funzionando a tiraggio forzato, non può essere installata su canna fumaria collettiva ramificata; i fumi di combustione vengono aspirati permettendo anche l'immissione dell'aria comburente. La funzione dell'aspiratore è destinata esclusivamente all'immissione di aria comburente e all'estrazione dei fumi, di conseguenza, per garantire una corretta evacuazione dei fumi all'esterno dell'abitazione, occorre avere una canna fumaria efficiente e con un buon tiraggio naturale. L'installatore, presa visione dei luoghi, potrà individuare il sistema più adatto per la realizzazione della canna fumaria nel rispetto delle normative vigenti ed ai fini del regolare funzionamento del sistema assumendosi la responsabilità della scelta. La canna fumaria deve rispettare i seguenti requisiti:

- il tiraggio indicato;
- essere a tenuta dei prodotti di combustione, quindi impermeabile;
- essere opportunamente isolata e coibentata (doppia parete) per impedire un eccessivo raffreddamento fumi, con conseguente creazione di condense acide;
- essere realizzata con acciaio adatto a resistere alle normali sollecitazioni meccaniche, al calore, all'azione dei prodotti della combustione ed alle eventuali condense;
- la tubazione verticale deve elevarsi di circa 1,5 m al di sopra della macchina; (per garantire un minimo di tiraggio, anche in assenza di alimentazione elettrica);
- deve lavorare in depressione ed avere la superficie interna liscia;
- essere opportunamente distanziata da materiali combustibili o infiammabili mediante intercapedine di aria o materiale isolante;
- i camini devono ricevere i fumi di un solo apparecchio, sono vietate le canne fumarie collettive o il convogliamento in un canale da fumo per più macchine;
- avere sezione interna circolare e costante non inferiore al raccordo di uscita fumi della macchina;
- il collegamento ascendente con la canna fumaria deve essere effettuato con il percorso più breve e con il numero minimo di cambio di direzione;
- deve avere aperture idonee e facilmente accessibili per la pulizia e la manutenzione;
- ogni attraversamento di muri, soffitti, tetti ecc. in materiali non classificati A1 (incombustibili) deve essere realizzato con opportuni accorgimenti;
- deve avere i punti di accesso per effettuare le misurazioni;
- nel caso si utilizzi una canna fumaria esistente, bisognerà verificare che le caratteristiche dimensionali, i materiali ed il modo in cui è realizzata siano conformi all'uso con la macchina da installare (in generale occorre intubare le vecchie canne fumarie in muratura).

E' vietato l'impiego di tubi metallici flessibili e in fibro-cemento anche per canali da fumo preesistenti. I canali da fumo non devono attraversare locali nei quali è vietata l'installazione di apparecchi a combustione. Si deve garantire la tenuta ai fumi per le condizioni di funzionamento, limitare la formazione delle condense

ed evitarne il trasporto verso la caldaia. Occorre inoltre rispettare quanto segue:

- i tratti orizzontali devono avere una pendenza minima del 5% verso l'alto, è vietato l'impiego di elementi in contropendenza;
- vietato utilizzare più di 2 cambi di direzione con curva a 90°, i cambi di direzione dovranno essere realizzati con l'impiego di gomiti aperti non superiori a 45°;
- la lunghezza del tratto orizzontale deve essere minima e comunque con una proiezione sul piano non maggiore di 2m;
- per sviluppo della canna fumaria oltre i 3 metri, si consiglia di aumentare la sezione della stessa canna fumaria. Questo garantisce un miglior tiraggio naturale ed un minor intasamento.

L'installatore del sistema fumario, una volta terminata l'installazione ed effettuati i relativi controlli e verifiche deve fissare in modo visibile e facilmente raggiungibile la targhetta camino che deve fornire le seguenti informazioni:

- diametro nominale;
- distanza da materiali combustibili in mm;
- dati dell'installatore e data d'installazione;
- designazione.

Le verifiche comprendono sempre la prova di tenuta strumentale ed i rilievi delle temperature sulle superfici adiacenti che devono essere minori di 65°C. Il tutto deve essere certificato con la dichiarazione di conformità redatta da un tecnico abilitato al DM 37/08 lettera C. Se si utilizza una canna fumaria esistente in muratura, come mostrato nel caso A dello schema che segue, questa deve essere intubata con tubo liscio in acciaio inox AISI 316. N.B.: La corretta realizzazione del sistema di scarico dei fumi secondo le indicazioni generali qui esposte, è comunque compito e responsabilità dell'installatore che, presa visione dei luoghi, potrà individuare il sistema più adatto per ottenere la corretta evacuazione dei fumi, nel pieno rispetto delle normative vigenti ed ai fini del regolare funzionamento del sistema.

Caratteristiche costruttive canna fumaria

La canna fumaria deve avere una sezione minima non minore al diametro di uscita scarico fumi (consultabile nel capitolo "Dimensioni" del presente manuale). Per eventuali aumenti della sezione e comunque in casi particolari deve essere effettuata una verifica del funzionamento del sistema di evacuazione fumi con appropriato metodo di calcolo fluidodinamico (UNI 9615). Nello schema che segue, sono descritte le principali parti che compongono la canna fumaria.

Camera di raccolta: è necessario che il condotto fumario sia dotato di una camera

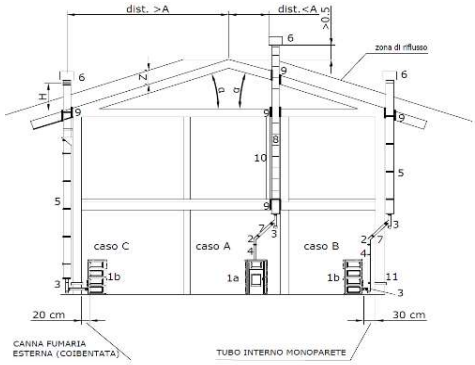
di raccolta di materiali solidi ed eventuali condense situata sotto l'imbocco del canale fumo, in modo da essere facilmente apribile ed ispezionabile da sportello a tenuta d'aria.

Allacciamento: Il collegamento tra la macchina e la canna fumaria deve ricevere lo scarico da un solo generatore di calore. E' vietato lo scarico diretto verso spazi chiusi anche a cielo libero.

Quota di sbocco: Il comignolo deve essere posizionato in modo da garantire un'adeguata dispersione e diluizione dei prodotti della combustione e comunque al di fuori della zona di reflusso in cui è favorita la formazione di contropressioni. Tale zona ha dimensioni e conformazioni diverse in funzione dell'angolo di inclinazione della copertura, per cui risulta necessario adottare le altezze minime indicate dalla norma.

Comignolo: Il comignolo deve rispondere ai seguenti requisiti:

- avere sezione interna equivalente a quella del camino;
- avere sezione utile di uscita non minore del doppio di quella interna del camino;
- essere costruito in modo da impedire la penetrazione nel camino della pioggia, della neve, di corpi estranei ed in modo che anche in caso di venti di ogni direzione e inclinazione sia comunque assicurato lo scarico dei prodotti della combustione;
- essere privo di mezzi meccanici di aspirazione e di ostruzioni;
- deve scaricare i fumi oltre tetto (è vietato lo scarico in facciata);
- deve rispettare le distanze da antenne paraboliche, ostacoli e lucernari;
- la quota di sbocco di una batteria di comignoli distanti tra loro meno di 500 mm, deve avere una differente altezza di minimo 200 mm;
- la quota di sbocco sopra il tetto deve essere 500 mm sopra il colmo oppure 1300 mm sopra la superficie del tetto inclinato misurata a 90° come da schema che segue:

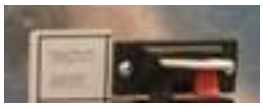


1) TERMOSTUFA
2) CURVA DI RACCORDO (MAX 45°)
3) ELEMENTO PER RACCOLTA INCOMBUSTI
4) CANNA FUMARIA IN ACCIAIO A DOPPIA PARETE
5) COLLEGAMENTO DEI TUBI CON INCASTRO "AD ACQUA"
6) COMIGNOLO
7) CANALE DA FUMO
8) CANNA FUMARIA CON BLOCCHI IN REFRATTARIO
9) ISOLAMENTO INTERPOSTO NELL'ATTRAVERSAMENTO DEI SOLAI
10) PARETINA DI PROTEZIONE NEL PASSAGGIO INTERNAMENTE A LOCALI DI ABITAZIONE
11) PRESA D'ARIA REALIZZATA SU PARETE ESTERNAAL LOCALE DI INSTALLAZIONE

[α]	A [m]	H [m]	Z [m]
15°	1,85	1,00	0,50
30°	1,50	1,20	0,80
45°	1,30	2,00	1,50
60°	1,20	2,60	2,10

Collegamento termostato ambiente

La termostufa può funzionare anche attraverso un termostato ambiente esterno. Infatti, basta collegarne uno di tipo normalmente chiuso nei connettori ad innesto rapido posti nella parte posteriore togliendo il cortocircuito fornito di serie. Quando il termostato rileverà la temperatura impostata, manderà la macchina in Modulazione a prescindere dalla temperatura dell'acqua in caldaia. In questo caso la caldaia uscirà dalla fase di modulazione se e solo se il termostato rileverà una temperatura minore di quella per il quale è stato impostato.



Riempimento impianto

Dopo aver completato i collegamenti agli impianti elettrici ed idraulici, occorre riempire l'impianto e la termostufa. Possiamo, in modo schematico, analizzare le operazioni da eseguire per il riempimento:

- aprire le eventuali valvole di sezionamento impianto;
- aprire completamente gli sfiati di tutti i radiatori, in modo che l'aria possa uscire senza evitando la formazione di sacche d'aria;
- svitare il tappino della valvola di sfiato automatico della termostufa (al quale si accede togliendo il top superiore);
- riempire l'impianto molto lentamente attraverso il rubinetto di carico sito nella parte posteriore della termostufa;
- tenere gli sfiati dei radiatori aperti per qualche altro minuto anche quando inizia a scorrere acqua in modo da essere sicuri di evitare la formazione di sacche d'aria;
- chiudere tutti gli sfiati e mettere l'impianto a pressione;
- la pressione di carica a freddo della termostufa non deve essere maggiore di 1,2 bar e può essere letta dal manometro posizionato sul pannello posteriore delle uscite idrauliche. In alternativa la lettura della pressione di carica dell'impianto può essere fatta sul display.
- avviare più volte la pompa per eliminare eventuali sacche d'aria.

A installazione ultimata, è buona norma verificare la tenuta dei collegamenti idraulici per almeno 2 – 3 giorni con l'impianto a regime.

Sistema anticondensa e valvole di zona

I sistemi anticondensa servono a limitare la differenza di temperatura tra la mandata ed il ritorno dell'acqua in caldaia. Il ritorno dell'acqua in caldaia a temperature troppo basse rispetto alla mandata può causare shock termici e portare alla formazione di condense corrosive, fenomeni critici per la tenuta e la durata delle caldaie. Questo fenomeno può provocare, inoltre, la formazione di creosoto, un agglomerato catramoso molto infiammabile che può sia ostruire i canali da fumo sia innescare gravi incendi. Per ovviare a questi fenomeni, si consiglia l'installazione di una valvola anticondensa.

Nel caso in cui si utilizzano valvole di zona, lasciare sempre una zona aperta per dissipare la potenza termica residua in eccesso.

Dispositivi di sicurezza e protezione

Mancata accensione: in caso di fallita accensione la macchina si porta nello stato di errore ER12 con il successivo spegnimento e blocco. In caso di fallita accensione ripulire il braciere prima di effettuare un'altra operazione di accensione al fine di evitare deflagrazioni in camera di combustione (in questo caso la Pasqualicchio non si assume nessuna responsabilità in caso di danni a persone, animali e cose).

Rottura motoriduttore coclea: in caso di rottura l'adduzione di combustibile si interrompe e la macchina continua a funzionare fino a raggiungere lo stato di errore ER03 - ER12 con il successivo spegnimento e blocco.

Rottura aspiratore fumi: in caso di rottura dell'aspiratore la macchina si porta nello stato di errore ER07 - ER08 con il successivo spegnimento e blocco.

Sicurezza fumi: in caso di anomalie allo scarico fumi la macchina la macchina si porta nello stato di errore ER02 con il successivo spegnimento e blocco.

Sicurezza elettrica: vicino all'interruttore di alimentazione si trova il fusibile da 3,15A che protegge l'elettronica. Per sostituirlo estrarre il cassettino dalla sua sede e provvedere a posizionare il nuovo fusibile nel suo alloggio. Nel caso di persistenza nella rottura contattare il centro assistenza.

Sicurezza temperatura acqua: in caso di sovratemperatura la macchina prima segnala l'errore ER04 portandosi nello stato di spegnimento e successivo blocco. Se la temperatura continua a salire interviene anche la sicurezza del termostato a riarmo manuale che manda in blocco la macchina con ER01.

Sicurezza circolatore: in caso di rottura del circolatore la macchina prima segnala l'errore ER04 - ER01 portandosi nello stato di spegnimento e successivo blocco.

Sicurezza pressione acqua: il trasduttore di pressione controlla che la pressione dell'impianto si trova tra 0,5 bar e 2,5 bar altrimenti la macchina va in ER09 - ER10 (bassa o alta pressione). Nel caso in cui si superano 3bar si apre automaticamente la valvola meccanica di sicurezza.

Buco alimentazione: Nel caso di interruzione di alimentazione la macchina va in blocco ER15. Nel caso in cui sia presente del combustibile nel braciere i fumi prodotti dalla combustione residua devono essere evacuati dalla canna fumaria tramite il suo tiraggio naturale.

Gestione impianto idraulico

In questa sezione sono raccolte le varie configurazioni di impianto impostabili sul controllo elettronico della macchina; il parametro P26 identifica la configurazione scelta. Tale parametro è situato nel sottomenu di sistema "impostazioni di default" Attenzione, le macchine vengono impostate dalla fabbrica in configurazione 0.

Blocco Pompa Impianto per Termostato/Sonda Ambiente: è disponibile solo sopra al Termostato Attivazione Pompa Th19, nell' impianto 4 non è disponibile; negli impianti 0 e 2 se c'è richiesta di acqua sanitaria la Pompa non viene bloccata e, se precedentemente era stata bloccata, viene riattivata.

Collegamenti elettrici:

P1=Pompa P1 -> Pin 23 - 24
P2=Pompa P2 o Valvola Sanitario -> Pin 16 – 17 - 18;
S1=Sonda Caldaia -> Pin 37 - 38;
S2=Sonda Boiler -> Pin 33-34 (P77=9),
FL = Flussostato -> Pin 33-34 (P77=5)

Legenda termostati

Parametro	Descrizione	Modello				
		15	20	24	27	31
Th18	T. Funzione Antigelo	5	5	5	5	5
Th19	T. Attivazione Circolatore	52	52	52	52	52
Th20	T. sanitario minimo	40	40	40	40	40
Th21	T. sanitario massimo	80	80	80	80	80
Th56	T. attivazione uscita	45	45	45	45	45
Th57	Delta Sonda Caldaia – Sonda Boiler	8	8	8	8	8

Configurazione 0

Impostando il parametro P26 = 0 si sceglie la configurazione mostrata in fig.1 e in fig.2

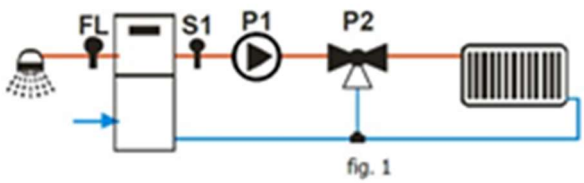


fig. 1

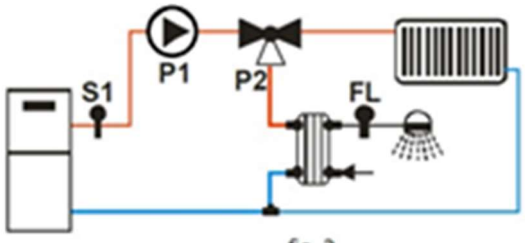


fig. 2

Riscaldamento

La Pompa si attiva sopra al Termostato Th20. Per evitare il congelamento dell'acqua la Pompa si attiva se la temperatura dell'acqua scende sotto al termostato Th18. Se la temperatura dell'acqua supera il valore del termostato Th21 per ragioni di sicurezza, la Pompa è sempre attiva.

Ricircolo

Quando c'è richiesta di acqua sanitaria e la temperatura dell'acqua in caldaia supera il valore del termostato Th19 o la temperatura dell'acqua in caldaia supera il valore del termostato Th20 la Valvola è attiva.Se la temperatura dell'acqua supera il valore del termostato Th21, la Valvola commuta verso l'impianto.

Esempio: Th18 = 5 °C, Th19 = 40 °C, Th20 = 30 °C, Th21 = 70 °C

T. acqua	Flussostato	Modalità	Valvola P2 (Stato della valvola)	PompaP1
T<5°C			Impianto (OFF)	ON
5°C≤T≤30°			Impianto (OFF)	OFF
30°C≤T≤70			Ricircolo (ON)	ON
40°C≤T≤70 °C	Aperto	Inverno	Impianto (OFF)	ON
		Estate		OFF
	Chiuso		Ricircolo (ON)	ON
T≥70°C			Impianto (OFF)	ON

Configurazione 1

Impostando il parametro P26 = 1 si sceglie la configurazione mostrata in fig.3 o in fig. 4

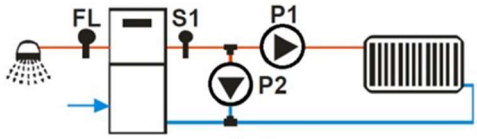


fig. 3

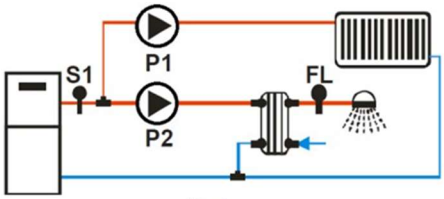


fig. 4

Riscaldamento

La Pompa P1 si attiva sopra al Termostato Attivazione Pompa Th19. Quando c'è richiesta di acqua sanitaria la Pompa viene bloccata. Per evitare il congelamento dell'acqua, la Pompa si attiva se la temperatura dell'acqua scende sotto al termostato Th18. Se la temperatura dell'acqua supera il valore del termostato Th21 per ragioni di sicurezza, la Pompa è sempre attiva.

Ricircolo

Quando c'è richiesta di acqua sanitaria e la temperatura dell'acqua in caldaia supera il valore del termostato Th19, o la temperatura dell'acqua in caldaia supera il valore del termostato Th20, la Pompa P2 è attiva.Per ragioni di sicurezza, se la temperatura dell'acqua supera il valore del termostato Th21, la Pompa P2 viene disattivata.

Esempio: Th18 = 5 °C, Th19 = 40 °C, Th20 = 30 °C, Th21 = 70 °C

T acqua	Flussostato	Modalità	Pompa P2	Pompa P1
T<5°C			OFF	ON
5°C≤T≤30° C			OFF	OFF
30°C≤T≤70°C			ON	OFF
40°C≤T≤70° C	Aperto	Inverno	OFF	ON
		Estate		OFF
	Chiuso		ON	OFF
T≥70°C			OFF	ON

Configurazione 2

Impostando il parametro P26 = 2 si sceglie la configurazione mostrata in fig.5

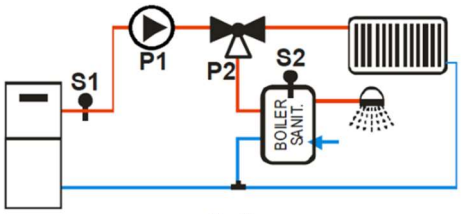


fig. 5

Riscaldamento

La Pompa P1 si attiva se la temperatura dell'acqua in caldaia supera il valore del termostato Th20 e la temperatura dell'acqua nel boiler non supera il valore del Termostato Boiler Th58 e la differenza tra la temperatura letta dalla sonda S1 e dalla sonda S2 è maggiore del termostato Th57.

La Pompa è attiva anche se la temperatura dell'acqua, in caldaia supera il valore del termostato Th19. Per evitare il congelamento dell'acqua la Pompa si attiva se la temperatura dell'acqua scende sotto al termostato Th18. Se la temperatura dell'acqua supera il valore del termostato Th21 per ragioni di sicurezza, la Pompa è sempre attiva.

Sanitario

La Valvola è girata verso il Boiler Sanitario se la temperatura dell'acqua nel boiler non supera il valore del Termostato Th58 e la temperatura dell'acqua in caldaia supera il valore del Termostato Th20. Per ragioni di sicurezza se la temperatura dell'acqua in caldaia supera il valore del termostato Th21 la Valvola commuta verso l'impianto.

Esempio:

Th18 = 5 °C, Th19 = 65 °C, Th20 = 50 °C, Th21 = 70 °C, Th57 = 5 °C, Th58 = 55 °C

Temperatura acqua	**Temp Sonda S2**	**Modalità**	**Differenziale**	**Valvola P2 (Stato della valvola)**	**Pompa P1**
T<5°C				Impianto (OFF)	ON
5°C≤T≤50°C				Impianto (OFF)	OFF
	T<55°C		<5°C	Impianto (OFF)	OFF
50°C≤T≤65°C			≥5°C	Ricircolo (ON)	ON
	T>55°C		<5°C	Impianto (OFF)	OFF
		Inverno	≥5°C	Impianto (OFF)	OFF
		Estate	≥5°C	Ricircolo (ON)	ON
65°C≤T<70°C	T<55°C		<5°C	Impianto (OFF)	OFF
			≥5°C	Ricircolo (ON)	ON
	T>55°C	Inverno		Impianto (OFF)	ON
		Estate	<5°C	Impianto (OFF)	OFF
		Estate	≥5°C	Ricircolo (ON)	ON
T≥70 °C				Impianto (OFF)	ON

Configurazione 3

Impostando il parametro P26 = 3 si sceglie la configurazione mostrata in fig.6

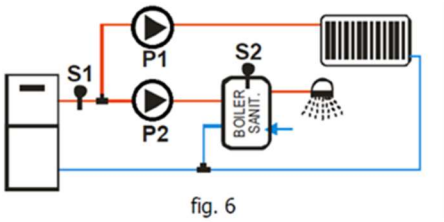


fig. 6

Riscaldamento

La Pompa P1 si attiva sopra al Termostato Th19 se la differenza tra la temperatura letta dalla sonda S1 e dalla sonda S2 è minore del termostato Th57, o l'acqua del boiler ha raggiunto la temperatura desiderata (Termostato Boiler Th58). Per evitare il congelamento dell'acqua, la Pompa si attiva se la temperatura dell'acqua scende sotto al termostato Th18 o, per ragioni di sicurezza, se supera il valore del termostato Th21.

Sanitario

La Pompa P2 deve riscaldare l'acqua presente all'interno del boiler sanitario. Sarà attiva solo se la

temperatura dell'acqua in caldaia supera il valore del termostato Th20, e la differenza tra la temperatura letta dalla sonda S1 e dalla sonda S2 è maggiore del termostato Th57.

Per ragioni di sicurezza, se la temperatura dell'acqua in caldaia supera il valore del termostato Th21, la Pompa P2 viene disattivata.

Esempio:

Th18 = 5 °C, Th19 = 65 °C, Th20 = 50 °C, Th21 = 70 °C, Th57 = 5 °C, Th79 = 55 °C

Temperatura acqua	**Temp. Sonda S2**	**Modalità**	**Differenziale**	**Pompa P2**	**Pompa P1**
T<5°C				OFF	ON
5°C≤T≤50°C				OFF	OFF
50°C≤T≤65°C	T<55°C		<5°C	OFF	OFF
			≥5°C	ON	OFF
	T>55°C		<5°C	OFF	OFF
		Inverno	≥5°C	OFF	OFF
		Estate	≥5°C	ON	OFF
65°C≤T<70°C	T<55°C		<5°C	OFF	OFF
			≥5°C	ON	OFF
	T>55°C	Inverno		OFF	ON
		Estate	<5°C	OFF	OFF
		Estate	≥5°C	ON	OFF
T≥70°C				OFF	ON

Configurazione 4

Impostando il parametro P26 = 4 si sceglie la configurazione mostrata in fig. 7

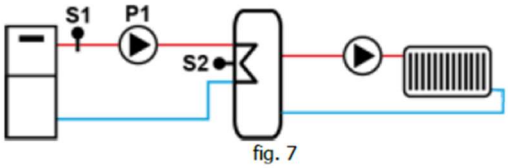


fig. 7

Carica Puffer

Se la temperatura in caldaia è maggiore del termostato Attivazione Pompa Th19, il sistema riscalda l'acqua del Puffer se c'è differenziale tra le due sonde (temperatura in caldaia meno temperatura nel Puffer maggiore del termostato differenziale Th57). Per ragioni di sicurezza, se la temperatura dell'acqua in caldaia supera il valore del termostato Th21, la Pompa viene attivata. L'uscita P2 è sempre disattiva.

Esempio: Th18=5; Th19 = 40 °C, Th21 = 70 °C, Th81 = 5 °C

Temperatura acqua	**Differenziale**	**PompaP1**
T<5°C		ON
T<40°C		OFF
T≥40°C	<5°C	OFF
	≥5°C	ON
T≥70°C		ON

Configurazione 5

Impostando il parametro P26 = 5 si sceglie la configurazione mostrata in fig.8

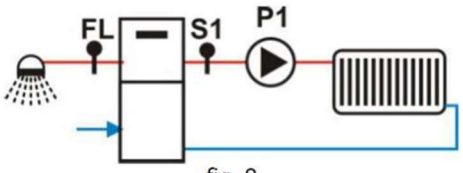


fig. 8

Riscaldamento

La Pompa si attiva sopra al Termostato Attivazione Pompa Th19. Per evitare il congelamento dell'acqua, la Pompa si attiva se la temperatura dell'acqua scende sotto al termostato Th18. Se la temperatura dell'acqua supera il valore del termostato Th21 per ragioni di sicurezza, la Pompa è sempre attiva.

Sanitario

Quando c'è richiesta di acqua sanitaria il sistema blocca la Pompa. L'uscita Aux 1 si attiva se la temperatura dell'acqua in caldaia supera il valore del termostato Th56.

Esempio: Th18 = 5 °C, Th19 = 40 °C, Th21 = 70 °C

Temperatura acqua	Modalità	Flussostato	Pompa
T<5°C			ON
5°C<T<40 °C			OFF
40°C<T<70°C	Estate		OFF
	Inverno	Chiuso	OFF
	Inverno	Aperto	ON
T≥70°C			ON

Configurazione 6

Impostando il parametro P26 = 6 si sceglie la configurazione mostrata in fig.9

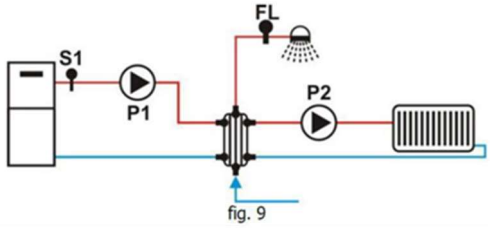


fig. 9

Riscaldamento

La Pompa P2 si attiva sopra al Termostato Th19 se non c'è richiesta di acqua sanitaria.

Per evitare il congelamento dell'acqua, la Pompa P2 si attiva se la temperatura

dell'acqua scende sotto al termostato Th18 o se sale sopra al valore del termostato Th21.

Sanitario

La Pompa P1 si attiva sopra al termostato Th20. Per evitare il congelamento dell'acqua, la Pompa P2 si attiva se la temperatura dell'acqua scende sotto al termostato Th18.

Esempio: Th18 = 5 °C, Th19 = 40 °C, Th20 = 30 °C, Th21 = 70 °C

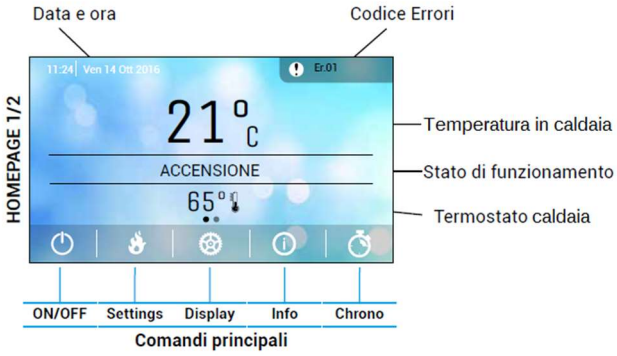
Temperatura acqua	Modalità	Flussostato	Pompa P1	Pompa P2
T<5°C			ON	ON
5°C≤T<30 °C			OFF	OFF
30°C ≤T<40°C			ON	OFF
40°C ≤T<70°C		Chiuso	ON	OFF
	Inverno	Aperto	ON	ON
	Estate	Aperto	OFF	OFF
T≥70°C			ON	ON

SCHEDA ELETTRONICA

La centralina elettronica consente di gestire, secondo una logica di funzionamento a "stati successivi", l'afflusso del combustibile e quello di aria comburente, indicando sul display la temperatura in caldaia, la potenza di combustione, l'orario e mediante appositi led, i periodi di funzionamento della coclea, dell'aspiratore fumi, della pompa e della resistenza elettrica di accensione. Il pannello di controllo è posizionato sul pannello frontale della caldaia.

L'interfaccia display touch (dove presente)

Il nuovo display touch dall'interfaccia innovativa e nel contempo molto intuitiva, si presta ad essere utilizzato anche da persone poco inclini all'uso di tali sistemi. Sul display è possibile visualizzare, in qualsiasi momento, lo stato di funzionamento e tutti i dati necessari per monitorare il corretto funzionamento della macchina. Dalla pagina iniziale del display si visualizzano data e ora, temperatura della caldaia in tempo reale, stato di funzionamento della macchina e la temperatura impostata per il termostato caldaia. In basso ci sono le icone di ON/OFF e quelle per accedere alle impostazioni, al menu display, alle info di sistema ed al menu crono.

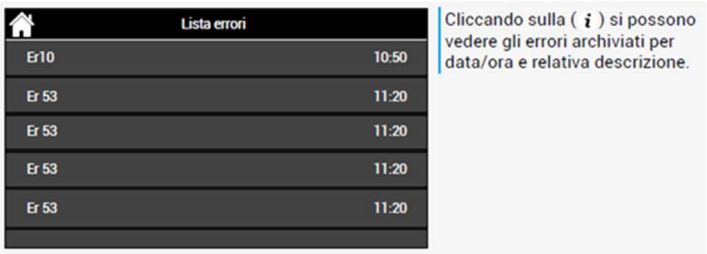


Con uno swipe orizzontale, da destra verso sinistra, nella pagina iniziale, si passa alla seconda pagina all'interno della quale sono presenti le icone di sistema che si attivano nel momento in cui entra in funzionamento il relativo dispositivo.

Con uno swipe verticale, dall'alto verso il basso, nella pagina iniziale, si accede alla visualizzazione rapida di funzionamento principale del sistema:

- **Potenza di funzionamento**
- **Cambio stagione (Inverno-Estate)**
- **Tipo di combustibile solido utilizzato**
- **Crono (Attivo-Disattivo)**

In alto a destra della pagina iniziale è possibile accedere alla cronologia degli errori tramite il simbolo "i".

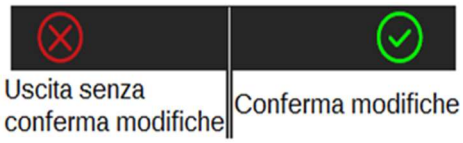


Eventualmente la macchina dovesse essere in errore, in alto a destra si potrà visualizzare il relativo codice.

Bloccante: Errore che blocca la macchina rendendo necessario l'intervento dell'utente per essere sbloccato.

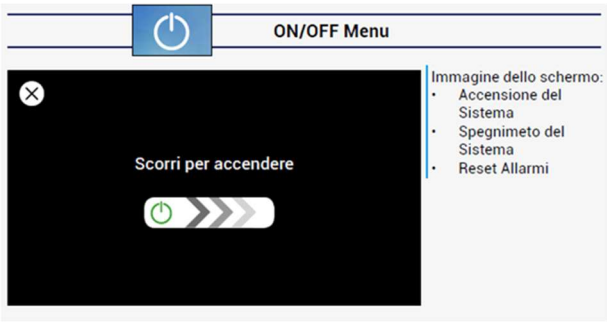
Non bloccante: Errore nonostante il quale il sistema continuerà a funzionare senza bloccarsi.

Come regola generale, all'interno dei vari menu saranno presenti le icone rappresentate nella figura. Per confermare o meno le eventuali modifiche apportate prima di uscire.



Menu ON/OFF

Per accendere e spegnere la macchina cliccare sull'icona del display principale. Nella schermata che appare occorre premere e scorrere lungo la freccia per confermare.



Menù Impostazioni

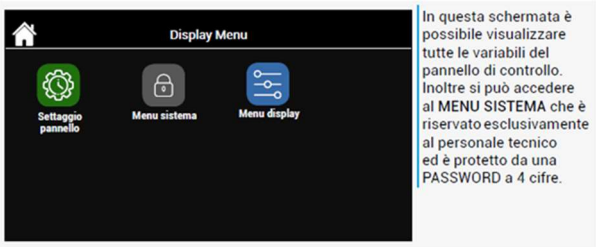
Dalla schermata principale, attraverso l'icona , si accede al Menu Impostazioni:

Nella tabella che segue sono riportate le voci del menu **Impostazioni**. Tutte le altre voci presenti nel menu non riportate in tabella e nei paragrafi successivi non devono essere considerate per questo tipo di prodotto.

Menu		Descrizione
Potenza	Pellet	Consente di modificare la potenza di combustione. Di default è impostata in automatico (AUTO).
	Riscaldamento	Consente di modificare la potenza della ventola riscaldamento ambiente (SE PRESENTE). I livelli di funzionamento sono P1 - P2 - P3 - Auto (in base alla potenza di combustione) - OFF.
Termostati		Per impostare il termostato interno alla caldaia, raggiunto il quale va in "Modulazione"

Menù Personalizzazioni

Dalla schermata principale, attraverso l'icona , si accede al Menu **Personalizzazioni**, dal quale è possibile accedere ai seguenti sottomenu:



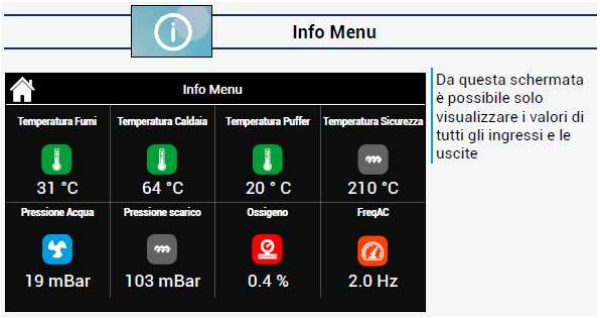
Nella tabella che segue sono riportate le voci del menu **Personalizzazioni**. Tutte le altre voci presenti nel menu non riportate in tabella e nei paragrafi successivi non devono essere considerate per questo tipo di prodotto.

Menu		Descrizione
Impostazioni	Data e Ora	Modifica Data e Orario
	Lingua	Selezione Lingua
	Radiocomando	
	Ricetta	Menu per la selezione della ricetta di combustione (se disponibile)
	Estate-Inverno	Menu per modificare il funzionamento dell'impianto idraulico in base alla stagione
	Scala di temperatura	Selezione Scala di Temperatura Celsius e Fahrenheit
Service	Contatori	Menù per visualizzare le accensioni, le ore di lavoro, le ore di lavoro normale

	Informazioni Secondarie	Per la visualizzazione delle informazioni relative alle uscite della scheda
	Taratura Coclea	Menù che permette di modificare il tempo di lavoro della coclea
	Taratura Ventola	Menù che permette di modificare la velocità dell'aspiratore fumi
	Potenza Automatica	Menu per impostare la potenza di combustione in modalità solo automatica
	Caricamento	Menù che permetti di caricare manualmente il pellet nel braciere
Menù Sistema		Menù protetto da password, per l'accesso alla parametrizzazione della macchina
Menù display	Luminosità	Per impostare la luminosità massima del display
	Luminosità Minima	Per impostare la luminosità minima del display
	Sospensione Display	Per disattivare la luminosità del display nel caso di inattività
	Screen Saver	Per attivare lo screen saver del display
	Indirizzo Pannello di controllo	Menu protetto da password, con cui è possibile impostare l'indirizzo del nodo RS485
	Riavvio pannello di controllo	Menu che permette di riavviare il software del display
	Suono	Menu per abilitare o disabilitare il suono del display
	Cancella lista errori	Menu, protetto da password, per poter cancellare la lista degli errori
	Lista nodi	Informazioni su indirizzo nodi
	Sfondo	Menù che ti permette di modificare lo sfondo del display
	Front Size	Menù per selezionare il carattere del display
	Informazioni pannello di controllo	Menù con informazioni relative al firmware display, scheda
	DarkStyle	

Menù Info

Dalla schermata principale, attraverso l'icona , si accede al Menu Info che permette di visualizzare il valore delle principali grandezze lette dai sensori della caldaia per la verifica del funzionamento.



Menù Crono

Dalla schermata principale, attraverso l'icona , si accede al Menu Crono con il quale è possibile programmare gli orari di accensione e spegnimento automatico della caldaia. Comprende tre sottomenu corrispondenti alle modalità di programmazione giornaliera, settimanale e fine settimana. La programmazione giornaliera consente di impostare gli orari di accensione/spegnimento per i singoli giorni della settimana. Per ciascun giorno della settimana si hanno a disposizione 3 fasce orarie di programmazione, ciascuna composta da un orario di accensione ed uno di spegnimento. Per effettuare programmazioni a cavallo della mezzanotte, occorre impostare l'orario dell'ultimo spegnimento alle ore 23:59 del giorno precedente e l'orario della prima accensione alle ore 00:00 del giorno successivo; in questo modo la macchina non si spegnerà dando continuità al funzionamento. La programmazione settimanale consente di impostare gli orari di accensione/spegnimento uguale per tutti i giorni della settimana dal lunedì alla domenica. Anche in questo caso si hanno a disposizione 3 fasce orarie di programmazione ciascuna composta da un orario di accensione ed uno di spegnimento. Per effettuare programmazioni a cavallo della mezzanotte, occorre impostare nella fascia precedente l'orario di spegnimento alle ore 23:59 e l'orario di accensione alle ore 00:00 nella fascia successiva; in questo modo la macchina non si spegnerà dando continuità al funzionamento. La programmazione fine settimana consente impostare gli orari di accensione/spegnimento uguale per i giorni della settimana dal lunedì al venerdì e analogamente per sabato e domenica. Anche in questo caso si hanno a disposizione 3 fasce orarie di programmazione per entrambi i periodi, ciascuna composta da un orario di accensione ed uno di spegnimento. Per effettuare programmazioni a cavallo della mezzanotte, occorre impostare nella fascia precedente l'orario di spegnimento alle ore 23:59 e l'orario di accensione alle ore 00:00 nella fascia successiva; in questo modo la

macchina non si spegnerà dando continuità al funzionamento.

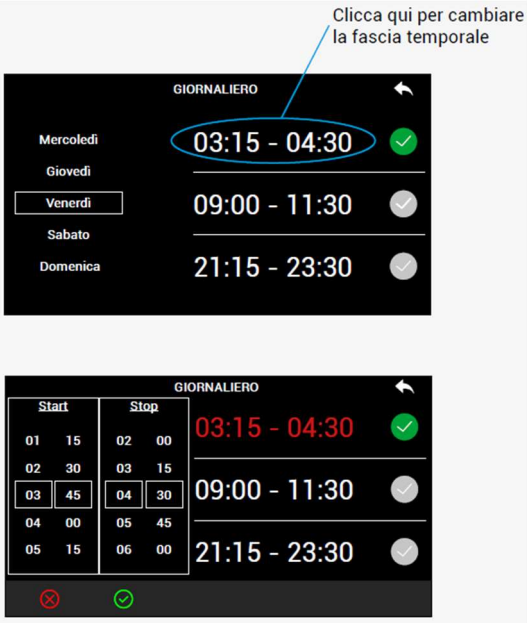
Per scegliere il programma crono desiderato, premi nei rispettivi tab:

- Giornaliero
- Settimanale
- Weekend

Per modificare il programma crono, premi .

Se la funzionalità crono è disabilitata tutti i tab sono grigi

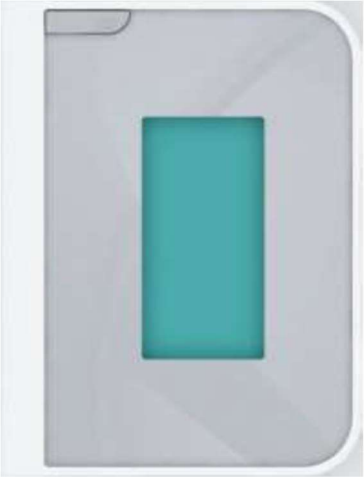
☞ **Per abilitare una fascia oraria premere l'icona sulla destra. Se l'icona è di colore verde la fascia è abilitata, se invece è di colore grigio non è abilitata.**



Scorrere su o giù per modificare il tempo di accensione/spegnimento del sistema

L'interfaccia palmare (dove presente)

Il palmare consente di controllare il sistema da remoto e permette, inoltre, di gestire il termostato ambiente interno di cui è dotato.

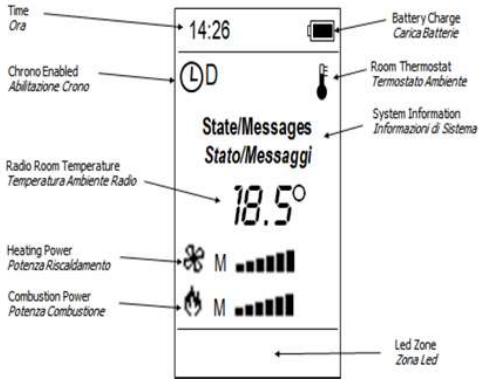


PANNELLO DI CONTROLLO

Tasto	Funzione
⏻	Accensione e Spegnimento premendo il tasto per 3 secondi
	Sblocco del sistema premendo il tasto per 3 secondi
ESC	Uscita dai menu
SET	Ingresso nei sottomenu, modifica e salvataggio dati
∧	Ingresso in Menu Potenza di Combustione
	Incremento grandezze
	Scorrimento menu e sottomenu
∨	Ingresso in Menu Termostato Ambiente
	Decremento grandezze
	Scorrimento menu e sottomenu
☀	*Modalità Sleeping* Premendo il tasto quando il radiocomando è nella schermata principale, il radiocomando continua a funzionare ma si "addormenta" diminuendo così il consumo delle batterie. Per accendere di nuovo il radiocomando premere di nuovo il tasto.
	Modalità Standby Premendo il tasto per 3 secondi dalla schermata principale, si spegne del tutto il radiocomando diminuendo così il consumo delle batterie. Questa funzionalità è da usare in caso di non utilizzo prolungato del Radiocomando. Se la funzione è attiva, il sistema utilizza la sonda ambiente collegata alla base. Per accendere di nuovo il radiocomando premere di nuovo il tasto e pigiare 2 volte il tasto ⏻.

DISPLAY

Il display si accende alla pressione del tasto e compare la schermata principale.

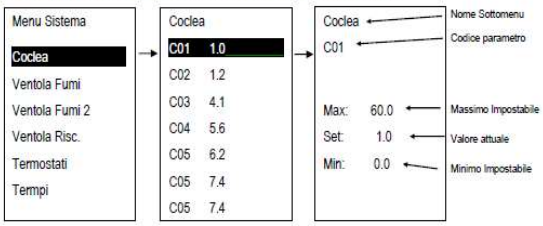


Livello carica batterie			
	Carica delle batterie al massimo		Carica delle batterie esaurita; sostituire le batterie al più presto. L'immagine lampeggia.
	Carica delle batterie a 2/3		
	Carica delle batterie a 1/3		

Messaggio	Descrizione
Radio not compatible	Firmware di base e radio 2Ways2 non abbinati correttamente

MENU'

Alla pressione del tasto SET si entra nel Menu del radiocomando. Apparirà la lista dei Sottomenu o direttamente la lista dei parametri con accanto il valore attualmente impostato:



Alla memorizzazione di un nuovo valore è associata la trasmissione di tale valore verso la base: se fallisce compare il messaggio "*Trasferimento non riuscito*" che indica il mancato trasferimento. In tal caso ritentare la modifica del parametro.

3.1 Potenza di Combustione

Tramite il tasto ∧ si entra in menu Potenza di Combustione. Con i tasti ∧∨ se ne cambia il valore, mentre il salvataggio avviene automaticamente all'uscita dalla schermata o pigiando il tasto **SET**.

3.2 Termostato Ambiente

Tramite il tasto ∨ si entra in menu Termostato Ambiente. Con i tasti ∧∨ se ne cambia il valore, mentre il salvataggio avviene automaticamente all'uscita dalla schermata o pigiando il tasto **SET**.
Il menu è disponibile solo se non è stato disattivato nel menu Termostato Radio.

3.3 Menu Utente

Funzionamento	Menu che consente di modificare il funzionamento del sistema, cioè di passare da Legna a Pellet e viceversa o di selezionare il funzionamento Combi. Il Menu è visibile solo se **P11**=2, 3, 4. Il passaggio da un funzionamento all'altro può avvenire solo nei seguenti casi: • dallo Stato di Spento si può selezionare una qualsiasi delle tre opzioni • con sistema Acceso e **P11**=2, il funzionamento non può essere modificato • con sistema Acceso e **P11**=3, dal funzionamento solo Legna si può passare a quello Combi • con sistema Acceso e **P11**=4, dal funzionamento solo Legna/Pellet si può passare a quello Combi
Potenza	**Pellet** Menu per modificare la potenza di combustione del sistema in funzionamento Pellet. È possibile impostarla in modalità automatica o manuale: nel primo caso è il sistema a scegliere la potenza di combustione, nel secondo caso è l'utente a selezionare la potenza desiderata. Nella parte sinistra del display viene segnalata la modalità della combustione (*A*=combustione automatica, *M*=combustione manuale) e la potenza di lavoro del sistema. È visibile se **P11** è diverso da 1.
	Legna Menu per modificare la potenza di combustione del sistema in funzionamento Legna. È possibile impostarla in modalità automatica o manuale: nel primo caso è il sistema a scegliere la potenza di combustione, nel secondo caso è l'utente a selezionare la potenza desiderata. Nella parte sinistra del display viene segnalata la modalità della combustione (*A*=combustione automatica, *M*=combustione manuale) e la potenza di lavoro del sistema. È visibile se **A36**=1 e **P11** è diverso da 0.

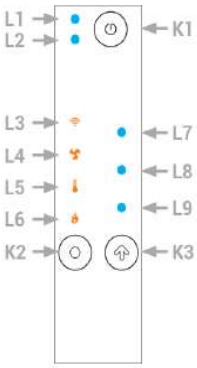
	Riscaldamento Aria Entrando in questo menu si modifica la potenza di riscaldamento. È possibile impostarla in modalità automatica o manuale: nel primo caso è il sistema a scegliere la potenza di combustione, nel secondo caso è l'utente a selezionare la potenza desiderata. Nella parte destra del display è segnalata la modalità del riscaldamento (*A*=automatico, *M*=manuale) e la potenza relativa. Se si imposta il parametro **A04**=1 il menu non è visibile.

	Riscaldamento Aria Entrando in questo menu si modifica la potenza di riscaldamento. È possibile impostarla in modalità automatica o manuale: nel primo caso è il sistema a scegliere la potenza di combustione, nel secondo caso è l'utente a selezionare la potenza desiderata. Nella parte destra del display è segnalata la modalità del riscaldamento (*A*=automatico, *M*=manuale) e la potenza relativa. Se si imposta il parametro **A04**=1 il menu non è visibile.
Termostati	**Caldaia** Menu per modificare il valore del Termostato Caldaia. Il valore minimo e il valore massimo sono programmabili impostando rispettivamente i Termostati **Th26** e **Th27**; con funzione climatica attiva e impianto idraulico diverso da 2, 3 o 9 il menu non è visibile, poiché il valore del termostato è calcolato automaticamente dal sistema.
	Puffer Menu che consente di modificare il valore del Termostato Puffer; è visibile se è selezionato un impianto idraulico che lo prevede. Il valore minimo e il valore massimo sono programmabili impostando rispettivamente i termostati **Th51** e **Th52**. Con funzione climatica attiva e **P26**=4, 8 il suo valore non è modificabile, poiché è calcolato automaticamente dal sistema.
	ACS Menu per modificare il valore del Termostato ACS. È visibile impostando il parametro **P26**=2, 3, 10, 11. Il valore massimo è programmabile impostando il Termostato **Th83**.
	Mandata Menu per modificare il valore del Termostato di Mandata. È visibile solo se è selezionato un impianto idraulico che prevede l'uso della sonda di Mandata (**P26**=9). Il valore minimo e il valore massimo sono programmabili impostando rispettivamente i Termostati **Th71** e **Th72**. Con funzione climatica attiva il suo valore non è modificabile, poiché è calcolato automaticamente dal sistema.
	Ambiente Menu per modificare il valore del termostato ambiente locale. È visibile se un ingresso è configurato come sonda ambiente o il radiocomando 2Ways2 è abilitato.
	Riscaldamento Aria Menu per modificare il valore del termostato ambiente della Ventola Riscaldamento. È visibile se un ingresso è configurato come sonda ambiente Ventola Riscaldamento.
Crono	La funzione Crono permette di abilitare e di selezionare la modalità desiderata di programmazione oraria per l'accensione e lo spegnimento del sistema di riscaldamento.
	Modalità Per accendere il sistema da Crono è necessario selezionare la modalità desiderata dopo averne programmato gli orari di on e off. Per attivare e disattivare il Crono cliccare sul tasto ⏻.
	Programma Il sistema prevede tre tipi di programmazioni: Giornaliero, Settimanale, Fine Settimana. Dopo aver scelto il tipo di programmazione preferito, selezionare la fascia da programmare, entrare in modalità modifica con il tasto SET (l'orario selezionato lampeggia), modificare gli orari di On e di Off e salvare con il tasto SET. Infine, con il tasto ⏻, abilitare (appare ●) o disabilitare (appare ◌) la fascia oraria. ***Giornaliero*** Selezionare il giorno della settimana che si vuole programmare e impostare gli orari di accensione e spegnimento. ***Programmazione a cavallo di Mezzanotte*** Impostare l'orario di ON del giorno precedente al valore desiderato: Es. 20.30 Impostare l'orario di OFF del giorno precedente a 23:59 Impostare l'orario di ON del giorno successivo a 00:00 Impostare l'orario di OFF del giorno successivo al valore desiderato: Es. 6:30 Il sistema si accenderà alle ore 20.30 del Martedì e si spegnerà alle 6.30 del Mercoledì

	Settimanale Le programmazioni sono uguali per tutti i giorni della settimana. ***Fine Settimana*** Scegliere tra le fasce Lunedì-Venerdì e Sabato-Domenica e impostare gli orari di accensione e spegnimento.	
Informazioni	*T. Fumi*	Temperatura fumi
	Luce Fiamma	Luce fiamma; è visibile se un ingresso è configurato come Fotoresistenza
	T Acqua	Temperatura caldaia
	T. Ambiente	Temperatura ambiente locale
	T. Puffer	Temperatura puffer; è visibile se un ingresso è configurato come sonda Puffer
	T. Puffer Basso	Temperatura puffer basso; è visibile se un ingresso è configurato come sonda Puffer Basso
	T. ACS	Temperatura ACS; è visibile se un ingresso è configurato come sonda ACS
	T. Mandata	Temperatura di mandata; è visibile se un ingresso è configurato come sonda Ritorno/Mandata
	T Collettore	Temperatura del collettore solare; è visibile se un ingresso è configurato come sonda Collettore Solare
	Pressione	Pressione Acqua; è visibile se un ingresso è configurato come Sensore Pressione acqua
	T. Esterna	Temperatura esterna; è visibile se un ingresso è configurato come sonda esterna
	T. Riscaldamento Aria	Temperatura sonda ambiente Ventola Riscaldamento; è visibile se un ingresso è configurato come sonda ambiente Ventola Riscaldamento
	Ricetta	Ricetta di combustione selezionata; è visibile solo se **P04**>1
	Service	Tempo di funzionamento rimanente prima che il sistema visualizzi il messaggio Service; è visibile solo se **T66**>0
	Pulizia	Tempo di funzionamento rimanente prima di dover effettuare la pulizia della stufa; è visibile solo se **T67**>0

Terminale di comunicazione

Il terminale di emergenza permette la comunicazione della scheda con il palmare e, in caso di assenza del palmare, può effettuare le seguenti operazioni



L1 led multi-colore:
- BLU: Sistema Spento
- VERDE: Sistema Acceso
- VERDE lampeggiante: Sistema in Accensione o Spegnimento
- ROSSO alternato agli altri due colori: Sistema in Errore

L2: Service

L3 Wi-Fi Led:
- Fisso: Connesso alla rete WIFI locale
- Lampeggiante: Configurazione WIFi

L4: Visualizza Potenza di Riscaldamento nei valori dei Led L7, L8, L9.

L5: Visualizza Termostato ambiente locale nei valori dei Led L7, L8, L9.

L6: Visualizza Potenza di Combustione nei valori dei Led L7, L8, L9.

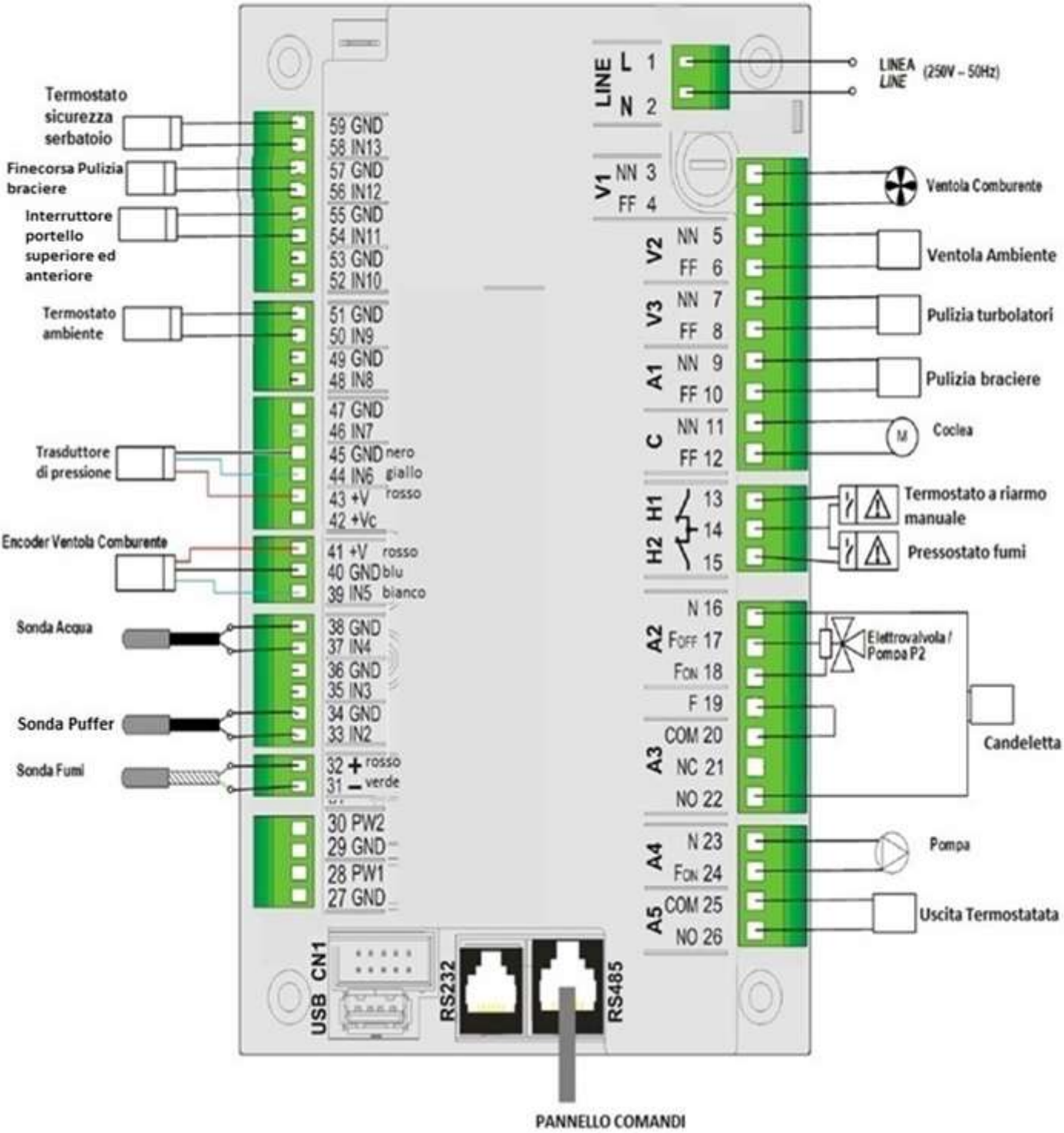
L7 - L8 - L9: visualizzano il valore della grandezza selezionata (Minimo, Medio, Massimo).

Tasto K1: per 3 Secondi accende/sblocca/spegne il sistema di riscaldamento.

Tasto K2: seleziona la grandezza da visualizzare (*Potenza di Combustione, Termostato Ambiente, Potenza di Riscaldamento*).
Premendo per tre secondi, fa entrare in modalità di configurazione rete WIFI locale (*i Led L7, L8, L9 lampeggiano*).

Tasto K3: Il semplice click permette di entrare in modifica della grandezza selezionata (*il led abbinato alla grandezza lampeggia mentre i Led L7, L8, L9 ne visualizzano il valore*).
Continuando a premere il tasto, si modifica il valore della grandezza.
Premendolo in modalità di configurazione rete WIFI locale, permette di avviare la procedura di configurazione e se premuto invece per alcuni secondi, permette di resettare la configurazione.

COLLEGAMENTI SCHEDA ELETTRONICA



MESSA IN FUNZIONE

Caratteristiche del combustibile

L'efficienza e la potenza termica della macchina possono variare in relazione al tipo ed alla qualità del combustibile utilizzato. Utilizzare pellet di dimensioni D06 (diametro massimo 6mm - lunghezza massima 35mm - umidità massimo 9% - residuo ceneri massimo 1%) certificato EN PLUS classe A1.

Utilizzare nocciolino di oliva vergine con le seguenti caratteristiche:

Proprietà	**Valore**
Umidità	< 12 %
Densità apparente	< 700 kg/m3
Ceneri	0,70%
Granulometria	> 1mm: 16,8%
	>2 mm: 88,6%
	>3,15 mm: 35,6%

E' assolutamente vietato utilizzare la macchina come inceneritore di rifiuti o di sostanze non indicate nel presente manuale.

Controlli preliminari

Prima di effettuare la messa in funzione del prodotto il gestore dovrà controllare i seguenti punti:

1. Informarsi sul funzionamento di tutti i componenti;
2. Rispettare quanto indicato nel presente manuale in tutte le sue parti;
3. Controllare che sia presente la pressione di esercizio (1,2 bar);
4. Controllare che tutti i dispositivi di sicurezza e regolazione siano funzionanti;
5. Controllare che le pompe di circolazione girino correttamente;
6. Controllare che nel locale di installazione i fori di ventilazione e le aperture di sfiato siano presenti in numero sufficiente (secondo le norme vigenti).

Caricamento ed accensione prodotto

Per procedere con l'accensione occorre eseguire i seguenti passaggi:

7. Assicurarsi che sia presente l'alimentazione elettrica;
8. Caricare il serbatoio di combustibile tramite l'apposito sportello posizionato nella parte superiore della macchina;
9. Accertarsi che il tappo del serbatoio sia ben chiuso;
10. Verificare il corretto posizionamento del braciere;
11. Accertarsi che il cassetto cenere sia ben chiuso;
12. Accertarsi di chiudere la porta correttamente;
13. Attivare l'interruttore generale della spina sul pannello posteriore posizionandolo a I;
14. Tenere premuto per alcuni secondi il tasto di avvio.

PRINCIPIO E MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

Il pellet, stoccato nel serbatoio accessibile dallo sportello superiore, viene prelevato dalla coclea azionata da un motoriduttore e fatto cadere all'interno del braciere posto nella camera di combustione. Tramite la candeletta, l'accensione è gestita direttamente dalla centralina elettronica che offre la possibilità di avvio automatico ad orari prestabiliti, programmabili direttamente sul pannello di controllo.

Il calore prodotto nella camera di combustione, viene trasferito dalla fiamma all'acqua per conduzione attraverso le pareti. Oltre al calore ceduto dalla fiamma, avviene un trasferimento per convezione mediante passaggio dei fumi in un percorso obbligato a tre giri di fumo, che inizia dal bruciatore, per arrivare poi all'uscita del collegamento della canna fumaria. L'aspiratore crea una depressione all'interno della camera di combustione obbligando i fumi ad attraversare lo scambiatore a tubi verticali. Questo percorso all'interno del corpo della caldaia, per scambio convettivo, permette un maggiore trasferimento di calore verso l'acqua, che riscaldatasi, viene fatta circolare all'interno dell'impianto mediante il circolatore in dotazione. La centralina elettronica regola tra l'altro la portata dell'aria comburente ed il quantitativo di combustibile erogati al braciere. La combinazione aria- combustibile permette di determinare anche la potenza termica della termostufa. Il funzionamento si basa su una logica a 5 stati di funzionamento: accensione, funzionamento normale (a 5 livelli di potenza) e modulazione. La termostufa appena accesa parte alla massima potenza; finita la fase di accensione, entra nella fase di funzionamento normale durante la quale viene riscaldata l'acqua fino ad arrivare alla temperatura impostata. In prossimità della temperatura impostata, entra in modulazione funzionando ad una potenza inferiore a quella normale permettendo comunque al braciere di rimanere acceso apportando una quantità di combustibile minimo che permetta di mantenere la temperatura raggiunta.

Check up

Prima fase che inizia appena viene premuto il tasto di accensione; durante questa fase viene effettuata la **PULIZIA AUTOMATICA DEL BRACIERE** E LE LAME NEL FONDO DEL BRACIERE RUOTERANNO, ANDANDO A RASCHIARE EVENTUALI RESIDUI TRA DI LORO. EVENTUALI CIGOLII NON SONO SINONIMO DI DIFETTOSITA', MA SONO NORMALI RUMORI DI SFREGAMENTO DELLE LAME CHE PERMETTONO LA PULIZIA AUTOMATICA. In questa fase, inoltre, vengono controllate sia le sonde che le sicurezze presenti e l'aspiratore fumi funzionerà alla massima velocità.

Accensione

In questa fase appare la scritta "ACCENSIONE" sul display e si attiva la resistenza di accensione, la ventola di aspirazione ed il motorino di avanzamento del combustibile che permette di farne arrivare la giusta quantità nel braciere, sufficiente per realizzare l'accensione. Questa fase dura per alcuni minuti dopodiché si ha l'innesco della fiammella, da questo momento possono essere necessari altri 6÷10 min per completare l'accensione ed entrare nella fase di funzionamento successiva. Prima che la fiamma prenda corpo è possibile che si generino vortici di fumo che possono far salire la pressione all'interno della camera di combustione, ed in casi eccezionali provocare dei piccoli scoppi. In questa fase potrebbe essere pericoloso aprire o avvicinare il viso alla porta. Se passato il tempo del tentativo di accensione, la fiamma non dovesse innescarsi, il sistema va in blocco (ER12). In questa fase l'aspiratore gira per tre minuti. Dopo questo tempo, bisogna attendere che la stufa si raffreddi per poter procedere alla riaccensione della stessa.

Stabilizzazione

Alla fase di accensione segue la fase di "STABILIZZAZIONE". Questa fase serve a stabilizzare la fiamma e a rafforzarla dopodiché la stufa va in funzionamento NORMALE. Se passato il tempo del tentativo di accensione, la fiamma non dovesse innescarsi, il sistema va in blocco (ER12). In questa fase l'aspiratore gira per tre minuti. Dopo questo tempo, bisogna attendere che la stufa si raffreddi, per poter procedere alla riaccensione della stessa.

Normale

Questo stato è caratterizzato dalla visualizzazione sul display della scritta "NORMALE". In tale circostanza la macchina funziona alla massima potenza. Le potenze della stufa sono 5. Durante il funzionamento NORMALE, quando la temperatura dell'acqua aumenta e si approssima a quella impostata in caldaia, il sistema comincia a ridurre la potenza di funzionamento (in pratica, all'avvicinarsi della temperatura impostata in caldaia, il sistema passa dalla potenza 5 via via a potenze più basse fino alla 1, in ciascuna di queste potenze entra una quantità di combustibile sempre minore). La fase NORMALE persiste fino a che i valori di Temperatura dei fumi, Temperatura dell'acqua in caldaia, Temperatura ambiente (se installato un termostato esterno), non superano i valori impostati, se si dovesse verificare una o più di queste 3 circostanze, la stufa entra in "MODULAZIONE". Durante la fase di lavoro "NORMALE" bisogna ottenere una fiamma di colore giallo/bianco, omogenea e tirata verso l'alto, In questo caso non bisogna modificare nessun parametro e la macchina lavora nelle condizioni ottimali. Nel caso in cui la fiamma fosse troppo "morbida" tendente al rosso, utilizzare il menù "TARATURA VENTOLA" ed aumentare un punto alla volta (da 0 a +7); se questo non è sufficiente, utilizzare il menù "TARATURA COCLEA" e ridurre di un punto alla volta (da 0 a -7) fino ad ottenere una fiamma ottimale. Nel caso in cui la fiamma appare troppo piccola, con eccessivo combustibile che salta fuori dal braciere, utilizzare il menù "TARATURA VENTOLA" e diminuire un punto alla volta (da 0 a -7); se questo non è sufficiente, utilizzare il menù "TARATURA COCLEA" ed aumentare di un punto alla volta (da 0 a +7) fino ad ottenere una fiamma ottimale.

Modulazione

Dalla fase NORMALE il sistema si porta nello stato di "MODULAZIONE", riportando la scritta sul display; in questa fase la fiamma è regolata al minimo (fiamma pilota) in modo da ridurre al minimo la combustione e non causare stati di sicurezza. Al venir meno di uno dei 3 fattori che possono aver mandato il sistema in modulazione, questo ritorna al funzionamento normale, ad una potenza di combustione più o meno elevata, a seconda della differenza tra la temperatura impostata e la temperatura in caldaia. Il funzionamento continua con una alternanza tra la fase di funzionamento NORMALE (ad una certa potenza di combustione) e quella di modulazione (al minimo). In questa fase la stufa non va in spegnimento ma, ha sempre una potenza minima che in alcune condizioni potrebbe portare ad un innalzamento della temperatura ben oltre quella impostata, fino al caso limite del raggiungimento dei 90°C. In questo caso contattare un tecnico per la regolazione della mandata di combustibile o delle fasi di funzionamento.

Spegnimento

Si arriva in questa fase quando si spegne la stufa attraverso il tasto on/off, oppure per intervento crono, questa fase dura fino a quando la temperatura dei fumi non raggiunge un valore prefissato. Si entra automaticamente in fase di spegnimento, in 3 casi:

- per spegnimento dovuto ad una accensione fallita;
- per spegnimento naturale (per esaurimento del combustibile);
- per intervento di una sicurezza.

In questi casi, in seguito allo spegnimento, il sistema andrà in BLOCCO, con un messaggio di errore come specificato al paragrafo “Segnalazione codici errore”.

ERRORI, CAUSE E SOLUZIONI

L’apertura della porta durante il funzionamento, può essere causa di danni a persone e cose.

Evitare di chiudere la porta con colpi violenti per non danneggiare il vetro.

I dispositivi di sicurezza si azionano se la temperatura in caldaia supera i 95 °C.

Potrebbe verificarsi, durante le prime accensioni, una produzione di fumo dovuta all’essiccamento della vernice.

L’utilizzo di ricambi non originali può causare danni alla macchina.

L’utilizzo di ricambi non originali causa l’immediato decadimento della garanzia.

Terminata l'installazione, si deve eseguire un’accensione di collaudo dell'impianto, per una durata di non meno di 45 minuti, per verificarne la tenuta generale.

La macchina ha un funzionamento automatico, però una precauzione elementare di sicurezza, valida per tutte le apparecchiature di riscaldamento, è quella di non farla funzionare senza vigilanza.

Per un corretto funzionamento accertarsi che la canna fumaria ed i cassetti di raccolta della cenere non siano ostruiti dalla cenere.

Verificare il corretto posizionamento del braciere in ghisa e del corretto centraggio della candeletta nel foro; inoltre verificare che il braciere non sia ostruito dalla cenere e che sul piano di appoggio non sia presente alcun tipo di residuo.

Verificare che la presa di alimentazione sia inserita in modo corretto e che lo sportello sia ben chiuso.

Pulire il vetro a caldo, potrebbe provocare ustioni e la rottura dello stesso se a contatto con liquidi freddi.

Prima di scollegare l’alimentazione elettrica attendere che la fase di spegnimento sia completata.

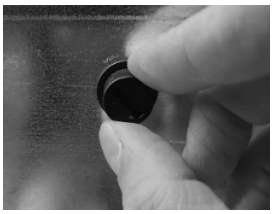
Errori	Descrizione errore	Soluzioni	Sonda intervenuta
Er01	Indica l'intervento del **Termostato di sicurezza a riarmo manuale** (collocato sul pannello posteriore di connessione all'impianto), che in qualsiasi stato di funzionamento, per temperatura in caldaia superiore a quella di sicurezza (circa 95°C), porta il sistema nello stato di **Spegnimento** con passaggio in quello di **Blocco**. L'intervento può aversi anche a caldaia spenta.	1)Per la riattivazione del termostato, occorre svitare il tappino nero di protezione presente sul pannello posteriore (dove sono gli attacchi idraulici), premere il pulsante di colore bianco con un oggetto appuntito, accertarsi che l'errore si sia tolto e avvitare di nuovo il tappino. Assicurarsi che il pulsante arrivi a fine corsa per il corretto riarmo del termostato.	Termostato di sicurezza a riarmo manuale
Er02	Indica l'intervento del **Pressostato fumi**, che con la macchina in funzione, porta il sistema nello stato di **Spegnimento** con passaggio successivo in quello di **Blocco**. La sicurezza può intervenire solo a caldaia non spenta.	1)Verificare che l'uscita fumi non sia ostruita e che la canna fumaria abbia un buon tiraggio, come indicato nella sezione canna fumaria. 2)Controllare che la porta di accesso al focolare sia chiusa ed aderisca bene. 3)Controllare il corretto posizionamento del cassetto ceneri. 4)Controllare che il cassetto di raccolta ceneri non sia pieno. 5)Controllare che l'estrattore fumi funzioni correttamente. 6)*Tubo siliconico di letture scollegato o rotto. 7)*Controllare i collegamenti del pressostato. 8)*Sostituire pressostato.	Pressostato fumi
ER03	Spegnimento per bassa temperatura dei fumi in caldaia	1)Verificare la presenza di pellet nel serbatoio. 2)*Verificare il corretto funzionamento del motoriduttore e del sistema di carico del combustibile nel braciere	Sonda di temperatura fumi
ER04	Spegnimento per sovratemperatura dell'acqua in caldaia	1)Temperatura dell'acqua troppo elevata (superiore ad 85°C), ridurre la temperatura impostata in caldaia. 2)Controllare che non si sia formata aria nel circuito dell'impianto. 3)*Controllare il corretto funzionamento del circolatore dell'impianto di riscaldamento.	Sonda di temperatura acqua in caldaia
ER05	Spegnimento per sovratemperatura dei fumi	1)*Verificare posizione e funzionamento della sonda di temperatura dei fumi. 2)*Controllare che il tiraggio della canna fumaria non sia troppo elevato. 3)*Controllare il corretto funzionamento del circolatore dell'impianto di riscaldamento.	Sonda di temperatura fumi

Errori	Descrizione errore	Soluzioni	Sonda intervenuta
Er07	Errore Encoder, può verificarsi per mancanza del segnale encoder	*Verificare che i cavi di collegamento dell'encoder siano al loro posto.	Tachimetria su motore aspiratore
Er08	Errore Encoder, può verificarsi per problemi di regolazione del numero di giri	*Verificare che non si sia bloccato l'aspiratore fumi.	Tachimetria su motore aspiratore
Er09	Pressione dell'acqua minore del valore minimo ammissibile	*Caricare la caldaia fino a 1,2 bar.	Trasduttore di pressione idrica
Er10	Pressione dell'acqua oltre il valore massimo ammissibile	*Scaricare la caldaia a freddo fino a 1,2 bar.	Trasduttore di pressione idrica
Er11	Errore dell'orologio	1)Verificare le impostazioni dell'orologio interno. 2) Contattare il centro assistenza	
Er12	Spegnimento per fallita accensione	1)Ripetere la fase di accensione, dopo aver svuotato la vaschetta del braciere. 2)Verificare la presenza del pellet nel serbatoio. 2)*Controllare che la coclea non sia bloccata.	Sonda di temperatura fumi
Er15	Spegnimento per mancanza di alimentazione per più di 50 minuti		
Er25	Blocco le sistema di pulizia	Pulire il braciere e verificare se ci sono corpi estranei nel braciere. In alternativa contattare il tecnico	Interruttore sicurezza
Er44	Spegnimento per apertura prolungata sportello camera di combustione	Chiudere e verificare la chiusura dello sportello della camera di combustione	Interruttore sicurezza

PROCEDURA PER RIARMARE IL TERMOSTATO DI SICUREZZA PER SOVRATEMPERATURA ACQUA (ER01)

Una volta che il termostato di sicurezza è intervenuto, bisogna intervenire manualmente per riarmarlo. Per effettuare la manovra procedere nel seguente modo:

1. posizionarsi nella zona bassa posteriore della macchina e svitare il tappo di copertura in plastica.



2. premere il pulsante, con un oggetto appuntito, fino a quando si sente il "click" di avvenuto riarmo.

MANUTENZIONE

Per mantenere un funzionamento regolare nel tempo è necessario procedere ad una manutenzione periodica, effettuando delle ispezioni per verificare lo stato interno della termostufa. Si prega di rispettare le seguenti regole generali:

- La manutenzione va effettuata a macchina fredda e ceneri completamente spente sia per evitare possibili ustioni che per evitare shock termici alla termostufa;
- Prima di operare disconnettere l'alimentazione elettrica;
- Per la pulizia della pannellatura utilizzare un panno umido e se necessario un detergente non abrasivo;
- Interventi tecnici e di manutenzione straordinari devono essere eseguiti da personale tecnico specializzato;
- Utilizzare gli opportuni dispositivi di protezione individuale (D.P.I.);
- La Pasqualicchio non si assume nessuna responsabilità per danni a persone, animali o cose per procedure errate di manutenzione e pulizia.

Scadenzario controllo, pulizia e manutenzione

Di seguito uno scadenziario indicativo (gli intervalli di pulizia e manutenzione in seguito riportati sono indicativi poiché dipendono da fattori esterni alla termostufa, come la qualità, umidità e tipologia combustibile utilizzato, installazione, canna fumaria ecc.):

Descrizione	giornaliero	settimanale	mensile	trimestrale	annuale
Controllo e monitoraggio generale	**X**				
Pulizia tubi mediante sistema in dotazione	**X**				
Rimozione cenere in camera di combustione	**X**				
Svuotamento cassetti raccolta ceneri		**X**			
Pulizia sonda fumi					**X**
Verificare guarnizioni				**X**	
Verifica regolarità e funzionamento delle apparecchiature di sicurezza e protezione				**X**	
Manutenzione straordinaria					**X**
Pulizia vano cappa fumi				**X**	
Pulizia e controllo tiraggio canna fumaria					**X**

Pulizia tubi mediante sistema in dotazione

La pulizia del fascio tubiero avviene tramite il sistema di pulizia automatico della macchina ed è azionato da un motore gestito direttamente dalla centralina elettronica. Questo sistema non necessita alcun intervento manuale da parte dell'utente in quanto completamente automatizzato.

Pulizia camera combustione

La rimozione della cenere nella camera di combustione va effettuata aprendo la porta mediante la maniglia frontale ed asportando tutti i residui di cenere e di materiali incombusti. Pulire il canale di discesa combustibile uno spazzolino, rimuovere il braciere ed aspirare il vano sottostante. **IMPORTANTE!!! LA MACCHINA E' DOTATA DI UN SISTEMA AUTOMATICO DELLA PULIZIA DEL BRACIERE CHE VINENE AZIONATO IN FASE DI ACCENSIONE ED IN FASE DI SPEGNIMENTO. INTERVENIRE NEL BRACIERE SOLO A MACCHINA SPENTA O DOPO AVER DISABILITATO TALE PULIZIA.** Le asole presenti sul fondo del braciere consentono l'immissione dell'aria primaria nella camera di combustione, mentre i fori laterali immettono aria secondaria; questi tendono ad otturarsi con i residui della combustione in tempi più o meno lunghi in relazione alla qualità e tipo di combustibile

utilizzato, tiraggio canna fumaria, modalità d'uso della termostufa. Servendosi di alesatori per pulizia ugelli o comunque di utensile idoneo, occorre sturare tutti i fori presenti sul braciere. Pulire il vetro con un panno umido o con carta umidificata e passata nella cenere. Strofinare finché il vetro non è pulito ed in caso di sporco eccessivo utilizzare detergenti e spugne non abrasivi. Non inumidire la guarnizione della porta perché potrebbe deteriorarsi. Chiudere la porta serrando la maniglia per tutta la sua corsa verificando che la guarnizione abbia aderito bene.

Pulizia cassetti raccolta cenere e vano cappa fumi

Aprendo il cassettino inferiore si ha accesso al cassetto di raccolta cenere. Questo deve essere svuotato quando necessario.

Durante lo svuotamento è necessario l'utilizzo di opportuni dispositivi di protezione individuali per evitare scottature eventualmente la cenere dovesse essere ancora calda. Richiudere il cassetto cenere tramite l'apposito maniglione assicurandosi che le guarnizioni aderiscano perfettamente.

Pulizia vano fumi superiore

Per accedere al vano fumi occorre togliere il top superiore (le modalità variano a seconda del modello), svitare il tappo del vano con le 2 viti laterali e rimuoverlo per non danneggiare le pale del ventilatore ambiente. Pulire accuratamente il vano fumi ed il tappo verificando il giusto funzionamento della valvola di sicurezza alta pressione fumi. Prestare attenzione al riposizionamento del tappo facendo aderire la guarnizione perfettamente altrimenti si rischia la fuoriuscita di fumo durante il funzionamento o ingressi d'aria che causerebbero malfunzionamenti della termostufa. Gli intervalli di manutenzione indicati nello scadenzario sono riferiti ad un utilizzo della macchina in condizioni ottimali, ma meno lunghi in relazione a qualità e tipo di combustibile fumaria, modalità d'uso della termostufa. L'eventuale presenza di eccessivi residui e incrostazioni potrebbe essere stata causata da temperature di funzionamento troppo basse, combustibili e/o canna fumaria non idonei o comunque malfunzionamenti generali della macchina. In questo caso, oltre alla pulizia occorre risalire alle cause e risolverle.

GARANZIA

Le condizioni commerciali di garanzia PASQUALICCHIO si addizionano al diritto di garanzia legale riconosciuto dal D.Lgs. n. 206/2005 e successive modifiche a favore dell'acquirente consumatore e nei confronti del suo venditore diretto. Le garanzie ivi riportate, pertanto, non influiscono sui diritti riconosciuti dalla legge. All'atto dell'acquisto, tali condizioni si ritengono note e accettate dall'acquirente.

La responsabilità di PASQUALICCHIO è limitata alla fornitura dell'apparecchio, il quale deve essere installato a regola d'arte seguendo le indicazioni contenute nei manuali in dotazione al prodotto acquistato e certificato conformemente alle leggi in vigore nel Paese di installazione. L'installazione deve essere eseguita da personale abilitato ed in possesso dei titoli previsti dalla legge, sotto la responsabilità di chi lo incarica; il quale si assumerà l'intera responsabilità dell'installazione definitiva e del conseguente buon funzionamento del prodotto. Non vi sarà responsabilità da parte di PASQUALICCHIO in caso di mancato rispetto di tali precauzioni. Durante il periodo di garanzia, anche in caso di difetti o guasti, non smontare MAI la macchina dalla sua sede di installazione, ma provvedere a segnalare tali problematiche al Centro Assistenza o al Rivenditore. Nessun componente può essere modificato o sostituito con altro non originale, pena l'immediata decadenza del diritto di garanzia.

È indispensabile eseguire il collaudo funzionale del prodotto prima di effettuare il completamento con le relative finiture murarie (controcappa, rivestimento esterno, tinteggiature pareti, ecc.). PASQUALICCHIO non si assume nessuna responsabilità per gli eventuali danni e spese di ripristino delle finiture suddette anche se le stesse dovessero essere a seguito della sostituzione di particolari mal funzionanti, rientranti nel periodo di garanzia.

Durata garanzia

I prodotti PASQUALICCHIO, presentano una garanzia

di 2 (due) anni, ad esclusione del corpo caldaia, quest'ultimo inteso come la parte spoglia contente l'acqua, che gode di un periodo di garanzia di 5 (cinque) anni, a decorrere dalla data di emissione di un valido documento fiscale. La scadenza ed i termini di garanzia acquisiti al momento dell'acquisto del prodotto/componente rimarranno immutati anche a seguito di eventuali interventi di riparazione o sostituzione in garanzia. La garanzia per i ricambi acquistati dopo lo scadere del secondo anno dall'acquisto del prodotto, ha validità di 1 (uno) anno a decorrere dalla data di emissione di un valido documento fiscale.

Cosa copre la garanzia

La garanzia viene riconosciuta a condizione che l'acquirente sia in possesso di un documento fiscale valido rilasciato dal venditore che attesti la data di acquisto del prodotto. Tale documento dovrà essere debitamente conservato ed esibito al personale del Centro Assistenza Tecnica in caso di intervento.
Il riconoscimento della garanzia avviene a condizione che l'apparecchio venga installato da un tecnico abilitato in possesso dei titoli di legge (DM n.37 22 gennaio 2008 e successivi aggiornamenti), che valuti idonee tutte tecniche di installazione della canna fumaria e dell'impianto a cui sarà collegato l'apparecchio ed i requisiti del locale caldaia, che devono necessariamente essere conformi a quanto richiesto nel manuale in dotazione su tutti i prodotti ed alle norme nazionali, regionali e comunali vigenti in materia. Il cliente deve essere in possesso della documentazione che certifica l'idoneità dell'impianto compilata in tutte le sue parti:

- Rapporto di installazione: compilato dall'installatore.
- Dichiarazione di conformità della canna fumaria e della restante parte dell'impianto secondo la legislazione vigente.

Esclusioni dalla garanzia

La garanzia non si applica per danni causati da: agenti atmosferici, chimici, elettrochimici, corrosione, ruggine, calcare, condensa, urti o incidenti, uso improprio dei prodotti, assenza di manutenzione programmata, modifiche o manomissione del prodotto non autorizzate, utilizzo di combustibile scadente o non idoneo, errata installazione o uso improprio del prodotto e dei suoi componenti, inefficacia e/o inadeguatezza della canna fumaria, dell'impianto e/o altre cause non dipendenti dal prodotto, utilizzo di acqua avente durezza eccessiva (maggiore di 15 °f). Fasi totalmente escluse dalla presente garanzia poiché a totale carico del cliente finale.

La garanzia esclude anche danni causati da fulmini, sbalzi di tensione, collegamento ad un errato voltaggio, surriscaldamento della macchina.

Per l'impiego di ricambi o parti non originali PASQUALICCHIO, l'intervento di personale non direttamente riconosciuto da PASQUALICCHIO, per danni causati direttamente o indirettamente da terzi, sia in fase di installazione che in fase di funzionamento normale, in caso di negligenza del cliente per mancata o errata manutenzione del prodotto, il decadimento della garanzia ha effetto immediato. PASQUALICCHIO non si ritiene responsabile di danni a persone, animali o cose dovuti ad una errata installazione o ad uno scorretto utilizzo della macchina. Nel caso in cui non vengono rilevati difetti durante la visita di un tecnico, l'intervento non sarà riconosciuto in garanzia.

Sono altresì escluse dai termini di garanzia tutte le spese necessarie alla rimozione

e alla successiva re-installazione del prodotto se necessari, nonché eventuali risarcimenti per il periodo di inefficienza e/o inutilizzo del prodotto.

Non sono riconosciuti in garanzia anche danni a rivestimenti o parti di rivestimenti a meno che si possa dimostrare che siano dovuti a difetti di produzione, danni che si possano verificare durante il trasporto a meno che quest'ultimo non sia cura di PASQUALICCHIO. Seguire attentamente le indicazioni per installazione, uso e manutenzione. La garanzia non viene applicata a prodotti che sono stati conservati o montati in modo non idoneo, usati in modo non adeguato, che sono stati manomessi, alterati o puliti con procedure o prodotti non idonei, o sui quali siano intervenuti terzi. La garanzia non viene applicata sui problemi causati dall'immagazzinamento o installazione delle macchine in ambienti esterni o umidi. E' esclusa la garanzia per difetto di conformità se al momento dell'acquisto il consumatore era a conoscenza del difetto o se non poteva ignorarlo con l'utilizzo della normale diligenza o se il difetto di conformità deriva da istruzioni o materiali forniti dal cliente stesso.

PASQUALICCHIO non riconosce nessun risarcimento per danni diretti o indiretti per causa o in dipendenza del prodotto.

Sono esclusi dalla garanzia i seguenti particolari: le guarnizioni, tutti i vetri ceramici o temperati, rivestimenti e griglie in ghisa, rivestimenti in ceramica, fusibili di protezione, particolari verniciati, cromati o dorati, la maiolica, le maniglie, i pomelli, la vernice, cavi elettrici, organi per il trasporto del combustibile, batterie, candeletta di accensione, le parti in materiale refrattario, le parti in ghisa.

Variazioni cromatiche, cavillature e lievi diversità dimensionali nelle parti in maiolica non costituiscono motivo di contestazione, in quanto sono caratteristiche naturali dei materiali stessi.

Il corpo caldaia è escluso dalla garanzia nel caso in ci non venga realizzato un adeguato circuito anticondensa.

In caso di sostituzione di particolari la garanzia non viene prolungata.

Per il periodo di inefficienza dei prodotti non viene riconosciuto alcun indennizzo.

Questa è l 'unica garanzia valida e nessuno è autorizzato a fornirne altre in nome o per conto della PASQUALICCHIO